

## Horticultural travel, 3 luoghi italiani dove fermarsi per sentirsi immersi nella natura (FOTO)

Luisa Taliento, D La Repubblica

Pubblicato: 30/11/2015 16:20 CET | Aggiornato: 30/11/2015 16:35 CET



*Grandi Giardini italiani*

Nuovi luoghi d'incontro, contemplazione e pace dove vivere esperienze senza conflitti, perché **in primo piano ci sono le piante e non le persone**. Un concetto semplice che è alla base del successo dell'horticultural travel, l'andar per giardini, che in Gran Bretagna è il motivo che spinge a viaggiare una persona su tre. Un tipo di turismo che conta numeri importanti. Anche in Italia, dove il network dei Grandi Giardini Italiani ha registrato solo lo scorso anno più di 8 milioni di visitatori.

Ma la tendenza va oltre questo gradimento. **In molti giardini, infatti, è possibile fermarsi a dormire per svegliarsi in mezzo ad alberi secolari, cespugli in fiore, sentieri che permettono di passeggiare nel verde senza incontrare nessuno**. Come accade a Cernobbio, nel blasonato parco di Villa d'Este, che dal 1873 è un albergo di lusso sognato e conosciuto in tutto il mondo, alla stregua di un brand del Made in Italy. Ma non c'è solo il lago di Como e il suo verde teatrale: dal Veneto alla Sicilia, ecco gli indirizzi giusti per andare... oltre il giardino.

30 NOVEMBRE 2015



Venissa, on the Mazzorbo Island, Venice, photo ©courtesy by the hotel.

*Grandi Giardini italiani*

**Mazzorbo: laguna verde**

Fin dall'epoca della Serenissima, l'isola-giardino di Mazzorbo è stata il buen retiro dei veneziani. La si riconosce da lontano, per il campanile trecentesco che svetta sul verde della vigna murata. Ancora oggi qui l'ospitalità è a numero chiuso, e porta il nome di Venissa. **Poche suite, un'osteria, un ristorante stellato e, tutt'intorno, protetti dalle mura medievali, due ettari di terra a salvaguardia della biodiversità locale.** Si passeggia raggiungendo il roseto, gli orti, la pescheria e un vigneto speciale in cui le viti affondano nel terreno ricco di limo e argilla. E poi si chiacchiera con contadini e giardinieri che ogni giorno arrivano da Burano per coltivare, lungo i canali, il cavolo nero, la castraura (il carciofo violetto veneto), il farinello (erbaccia, diventata una delle insalate più apprezzate dai gourmet), la rapa bianca e le bacche di rosa.



WabiSabi Culture, San Ginesio (Macerata), photo ©courtesy by the hotel.

*Grandi Giardini italiani*

30 NOVEMBRE 2015

### San Ginesio: le Marche zen

Coltivare un giardino zen significa curare la propria anima. È la filosofia del WabiSabiCulture, un ryokan, ovvero una locanda in stile giapponese nascosta tra i Monti Sibillini, vicino a San Ginesio, in provincia di Macerata, paese del circuito dei Borghi più belli d'Italia. **Ricavata dal bio-restauro di tre casali di pietra, si presenta con le classiche porte scorrevoli che svelano visioni del bosco, tra peonie, lavanda, glicini.** Sono fiori stagionali che vengono raccolti da Serenella Giorgetti, la proprietaria, per realizzare le tsuki, lanterne che regalano un tocco di spiritualità. Si dorme sui tatami in paglia di riso, si fanno bagni caldi in vasche di legno, la cucina è naturale e si cammina tra i vialetti di ghiaia, fino ad arrivare al laghetto delle carpe koi. C'è tutto il tempo per imparare l'arte dei fiori recisi, del respiro consapevole e della meditazione, con vista sugli aceri.



Villa Della Pergola, Alassio (Savona), photo ©courtesy by the hotel.

### Grandi Giardini italiani

#### Alassio: british touch

Il generale inglese Montagu McMurdo, Sir Walter Hamilton Dalrymple, Daniel Hanbury. Più che proprietari di questa villa, sono stati amanti del giardinaggio, visionari capaci di trasformare un semplice podere agricolo sulle colline che dominano Alassio in quello che lo scrittore William Scott, nel 1908, descrisse come "una delle meraviglie della Riviera". Una passione che ha contagiato anche gli attuali proprietari, che per curare e ampliare il parco angloamericano di Villa della Pergola si sono rivolti a Paolo Pejrone. Il paesaggista, guardando le foto sbiadite di un tempo, ha saputo ritrovare gli antichi fasti reintroducendo le **collezioni di glicini, agapantus, agrumi, strelizie giganti e cactacee.** Anche le dimore che compongono la villa, trasformate in b&b di charme, ricordano le residenze inglesi di epoca vittoriana, con bow-window proiettati nel verde.